

**Dipartimento di Prevenzione
U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica**

INFORMATIVA SCABBIA

La scabbia è una malattia parassitaria della cute provocata da un piccolissimo acaro, *Sarcoptes scabiei*. Esso penetra sottocute creando piccoli cunicoli in cui la femmina del parassita depone le uova. La pelle presenta piccole vescicole, papule (arrossamenti puntiformi), a volte si vedono fini gallerie dentro la cute. Da queste si sviluppano nuovi acari adulti e quindi nuovi cunicoli. Tale presenza è causa di forte irritazione e di insopportabile prurito, soprattutto notturno. Spesso è possibile osservare sulla pelle i segni dovuti al grattamento. Le lesioni si localizzano specialmente negli spazi interdigitali delle mani, ai polsi, ai gomiti e alle pieghe cutanee in generale. Il periodo d'incubazione, cioè il lasso di tempo che intercorre tra il contagio e la comparsa della sintomatologia, va da 2 a 6 settimane.

DIFFUSIONE E TRASMISSIONE

La scabbia è una malattia parassitaria largamente diffusa nel mondo.

L'acaro della scabbia è un parassita esclusivamente umano, quindi gli animali non sono mai responsabili di questa infestazione. Il trasferimento dei parassiti avviene per contatto diretto cute-cute, quindi è tanto più probabile quanto più stretti sono stati i contatti tra le persone (ad esempio vivendo nella stessa abitazione). È anche possibile la trasmissione tramite gli effetti lettereschi (lenzuola, asciugamani e biancheria personale), se contaminati da poco da una persona infetta.

Il malato continua ad essere contagioso fino a quanto le uova e gli acari adulti non vengono eliminati dal trattamento, generalmente non è più contagioso dopo l'applicazione di un trattamento. La terapia però viene fatta a lungo termine per eliminare anche gli adulti che nasceranno dalle uova già deposte al momento dell'inizio della terapia

RACCOMANDAZIONI e TRATTAMENTO

1. Allontanare l'alunno malato dalla scuola fino a 24-48 ore dall'inizio del trattamento, e quello dei suoi familiari
2. Disinfettare la biancheria del malato, per precauzione, tramite cicli caldi a 60° in lavatrice; se i tessuti non possono essere trattati a caldo, esporli all'aria ed al sole per alcuni giorni
3. Al fine di prevenire l'insorgenza di altri casi, si raccomanda agli insegnanti e ai genitori di osservare se bambini/ragazzi presentino sintomi suggestivi di scabbia (prurito soprattutto notturno, o anche segni dovuti al grattamento), in tal caso è opportuno spingere alla visita dal medico di famiglia per gli accertamenti del caso e la prescrizione della terapia specifica.

Rivolgersi in caso di sintomatologia suggestiva di scabbia al proprio medico curante per la corretta diagnosi e il trattamento.